

LEGISL. XIV — 1<sup>a</sup> SESSIONE — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 16 MAGGIO 1882

completare ciò che pure costituisce una forza effettiva, l'abbiamo però trovato per lo scopo, sia pure lodevole, di ricompensare, l'ammetto, i lunghi servizi di tanti eminenti generali che il nostro esercito possiede.

Ma v'ha di più: fu pure in questa Camera, non una, ma più volte segnalato come vi esistessero degli uffici non per necessità indiscutibili di servizio, ma per poter avere occasione di assegnare un posto a generali che altrimenti non sarebbesi potuto trovare. Tali uffici fra gli altri sono quelli dei comitati, i quali, se hanno una ragione di esistenza la devono alla necessità di occupare non pochi generali. Io credo pertanto che la Camera, facendo plauso all'onorevole relatore per il ritiro dell'ordine del giorno da lui presentato, vorrà associarsi alle considerazioni che io mi sono permesso di fare perchè credo che noi non possiamo, non ostante il buon volere, sottometterci ad una spesa che ci sarebbe acerbamente rimproverata, specialmente nelle condizioni attuali del paese. Gli è perciò che io invito l'onorevole Mocenni a voler ritirare il suo ordine del giorno.

**PRESIDENTE.** L'onorevole De Bassecourt ha facoltà di parlare.

**DE BASSECOURT.** Sotto l'aspetto della semplice modificazione ad una tabella, qui si solleva una questione assai grave, cioè la creazione di un nuovo grado nell'alta gerarchia militare.

**CORVETTO, relatore.** È stata ritirata.

**DE BASSECOURT.** Sta bene, ma v'è un ordine del giorno.

Gli inconvenienti citati dall'onorevole Mocenni sulla circostanza d'aver diversi comandi esercitati tutti da tenenti generali in tempo di guerra, mi pare che non sarebbero eliminati neppure dalla creazione di questo nuovo grado nella proporzione che è chiesta; poichè in fin dei conti mettiamo che l'esercito in tempo di guerra non fosse comandato dal capo dello Stato, vi sarebbe il comandante in capo dell'esercito, che sarebbe naturalmente uno di questi nuovi graduati, che mi pare si vogliono chiamare generali di corpo d'esercito...

*Una voce.* Sarebbe un generale d'esercito.

**DE BASSECOURT.** No, perchè mettiamo che da qui a dieci, quindici o venti anni venisse la guerra, non ce ne sarebbero più generali d'esercito; dunque il comandante in capo avrebbe questo nuovo grado. Il capo di stato maggiore generale dell'esercito, evidentemente lo avrebbe anche lui. E non volete mettere che abbiano anche questo grado i comandanti delle armate? E i capi di stato maggiore delle armate non debbono averlo?

*Voce dal banco della Commissione.* No!

**DE BASSECOURT.** Sono sempre superiori in fin dei conti, per importanza, ai comandanti dei corpi di armata; od almeno le loro attribuzioni sono più importanti.

Infine il fatto sta che rimarrebbero pochissimi a comandare i corpi d'esercito con questo grado.

Ma io non voglio entrare a discutere sulla convenienza, la opportunità o la necessità di questa creazione; dirò solo che, trattandosi di una innovazione importantissima, mi pare che si dovrebbe presentare un disegno di legge in proposito, e non già introdurla in modo indiretto e quasi di nascosto fra le linee di una tabella.

**CORVETTO, relatore.** È stata ritirata.

**DE BASSECOURT.** Va bene, ma la si vota con quest'ordine del giorno.

**CORVETTO, relatore.** No.

**DE BASSECOURT.** Del resto, mentre si crea questo nuovo grado, si lasciano sempre quei dieci disgraziati colonnelli brigadieri, i quali resteranno privati per un tempo indefinito del grado di maggior generale, al quale con ragione hanno diritto di aspirare. Lasciando queste dieci brigate comandate da colonnelli si fa un'economia di 20,000 lire; capisco che con ciò si può creare questo nuovo grado e fare una migliore posizione a questi *pseudo generali* d'armata; così si propiziano gli dei maggiori a spese dei minori, i quali naturalmente non debbono lamentarsi perchè *ubi major minor cessat*.

Io mi ricordo, e tutti si ricordano che l'anno scorso è stato presentato un disegno di legge in proposito, che fu poi ritirato dall'onorevole ministro colla dichiarazione di ripresentarlo tosto che avesse compiuto gli studi necessari; ebbene si ripresenti questo disegno di legge, e si discuta con tutta l'ampiezza che merita l'argomento; ma fintanto che non venga questo disegno di legge, a cui può darsi che io possa dare anche il mio voto favorevole, se mi persuadessi della sua utilità, credo non sia il caso di provvedere, tanto più presentata la questione sotto forma di un ordine del giorno, il quale non posso accettare.

**PRESIDENTE.** Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

**CORVETTO, relatore.** L'onorevole Compans pronunciò una parola che la Commissione non può accettare; egli disse che non comprende come si possa voler aumentare ancora gli ufficiali generali. Io tengo a far presente alla Camera che nè al progetto della Commissione nè a quello del Ministero si possa applicare questa parola ancora, poichè partendo dalla legge del 1873, nella quale il numero dei generali era ristretto assai, noi avremmo dovuto aumentare di altri 26 ufficiali generali per co-